

## Concorso “Salva la tua lingua locale”: vincitori gli alunni di Auronzo

**G**rande entusiasmo in Val d'Ansiei per la vittoria del premio letterario nazionale “Salva la tua lingua locale” sezione scuola conquistata brillantemente dalla classe III<sup>a</sup>B della scuola secondaria di primo grado di Auronzo di Cadore guidata dalla professoressa Ilde Pais Marden Nanon. Il concorso, promosso dalla Unpli, Legautonomie del Lazio ed il centro internazionale Eugenio Montale, giunto alla quinta edizione, è rivolto alla valorizzazione delle opere edite ed inedite in dialetto o lingua locale e degli eventi che hanno segnato i territori. All'edizione 2017 hanno partecipato 100 scuole con oltre 500 opere. Il due febbraio a Roma, alla presenza di tante autorità, si è tenuta la cerimonia di premiazione.

Agli alunni di Auronzo è stato conferito il primo premio (ex aequo) grazie a tre poesie in lingua ladino-auronzana che i ragazzi hanno composto: Monte Piana, Vajont e Gnoche de Auronzo. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Consorzio Turistico Tre Cime Dolomiti, l'Istituto Ladin de la Dolomites e l'Union ladina del Cadore de Medo, è stato svolto dagli alunni del



Di seguito il testo in lingua ladina-auronzana di una delle tre poesie che hanno concorso alla vittoria degli alunni della scuola secondaria di primo grado di Auronzo.

### “Gnoche de Auronzo”

**L**a nona ne disiea: “De do, de do, tosate, / coré nota de cianeva e tolé noscè patate”. “No poi di,” – disiea me frà – / “son davoï fei legna da brusia”. A la fin me tocia a mi, / ma no ei voia de di / de chela cianeva scura: / ei tanta paura! Ruo agnò che e pi onbria, / pò, magare, me ciapa na stria! De n bazil le patate a lavà, / de pignata dute a cusignà, / sul panaruò col pirion a farcaià. De l aga dute i gnoche biciade, / co butiro e puina conzade, / a la fin dute quante magnade! N ciadin de patate, / nos-cè pui de farina, / vuove ntiere e na presa de sal. Gnoche de patate / o gnoche de pan, / me piase tanto i gnoche / porcè che son auronzan!

tempo prolungato che partecipano al Progetto Ladino (Legge n.482/99 – Tutela e valorizzazione delle lingue e culture minoritarie). Tale attività, oltre allo scopo di tutelare e valorizzare la lingua locale in quanto testimone delle tradizioni del passato, ha inoltre il pregio di portare a conoscenza e sensibilizzare gli studenti su importanti pagine della storia locale. Nello specifico la poesia “Monte Piana” racconta una delle pagine più sanguinose della Prima Guerra Mondiale, due esercizi che si sfidano in un fazzoletto di terra circondata da alcune fra le più belle vette del mondo in una battaglia lunga e devastante fatta di brevi avanzate e brevi ripiegamenti ma con il clima violento ed implacabile come nemico comune. La poesia “Vajont” affronta con semplicità, concisione e completezza informativa la tragedia del 1963 e con la poesia “Gnoche de Auronzo” si descrive in modo scherzoso la ricetta per realizzare un buon piatto di gnocchi ricordando che “gnoche” è il nome con il quale in Cadore sono chiamati gli Auronzani. Entrambe le poesie sono state anche musicate.

*Valentino Larese Filon*